

# A PRAGA E NON SOLO

## Tra arte, fede e... pioggia

Dal 3 all'8 settembre si è tenuto il viaggio parrocchiale nella capitale della Cechia e in altre località del Centro Europa

In 44, come i gatti di una vecchia canzoncina dello Zecchino d'oro, partiamo di buon mattino dal piazzale del Duomo, diretti al Brennero. Il cielo molto nuvoloso non promette granché; tuttavia, varcata la frontiera, l'Austria ci illude con sprazzi di sole.

Prima tappa: Prien sul Chiemsee. Un quarto d'ora di navigazione in battello, ed ecco l'isola degli Uomini, la nostra meta. In lontananza, solitaria, l'isola delle donne! Dopo aver percorso un gradevole sentiero in un bosco "da favola", all'improvviso ci si apre davanti uno scenario mozzafiato: la "nuova Versailles", voluta dallo spirito stravagante del re Ludwig II, accurata e raffinata ricostruzione del Castello francese, omaggio a Luigi XIV, il Re Sole.

Dal lato artistico il viaggio promette bene; quanto al clima, fin qui abbiamo visto solo poche gocce di pioggia. Linz ci accoglie per la notte, e poi via verso la Repubblica Ceca.

Si comincia da Cesky Krumlov, lambita dal fiume Moldava. L'acciottolato delle strade, i vicoli tortuosi, le case in pietra, i dipinti sulle facciate ripropongono tutta la suggestione del suo passato medievale e rinascimentale. Il Castello e il Palazzo Signorile, che dominano all'intorno, costituiscono un poderoso complesso, ritenuto la testimonianza storica più preziosa della Boemia e proclamato dall'Unesco "patrimonio dell'umanità" (1992). Il Castelletto con l'alta torre rotonda, di impronta rinascimentale, cela sotto i ritocchi cinquecenteschi l'originario impianto gotico. Centro della Città vecchia è la piazza della Concorchia, delimitata da case borghesi in pietra, che hanno sostituito quelle originali in legno nei secoli XIV-XV. Il polo religioso della città è rappresentato dalla monumentale Chiesa gotica di San Vít. E poi Praga. Che dire di questa città, definita una delle più belle d'Eu-

ropa, una città medievale con il "mantello" barocco? Esercita un fascino avvolgente, comunque la si percorra: di giorno o di sera, sotto la pioggia e frustata dal vento o con un pallido sole.

"alla Campana di pietra", sveltano le guglie della Chiesa di Santa Maria di Tyn, "in scatolata" tra edifici preesistenti. Sulla piazza si affaccia anche il Municipio di Staré Mesto con la torre,

cera (47 cm.) del Bambino Gesù di Praga; la cosa curiosa è che c'è anche il guardaroba del Bambino con circa 150 vestitini. Uno dei simboli di Praga è il possente Ponte Carlo in pietra, trait d'union tra i quartieri di Malá Strana e Staré Mesto, "guardato" alle estremità da poderose Torri d'accesso.

Un cenno alla Piazza San Venceslao, che per le sue dimensioni (750 x 60 m.) più che una piazza sembra un Boulevard parigino. Centro della Praga moderna e luogo d'incontro per i praghensi, è sentita come la coscienza morale e storica della Repubblica Ceca: lì, ai piedi della statua equestre di San Venceslao, patrono della Boemia, Jan Palach e Jan Zajíc si sono dati fuoco in segno di protesta contro l'invasione russa (agosto 1968), che metteva tragicamente fine alla "primavera di Praga".

Da ultimo il quartiere ebraico. La visita include la Sinagoga Klaus; infine il Vecchio Cimitero ebraico, utilizzato fino al XVIII secolo, un incredibile cimitero "a castello", in cui le sepolture, sovrappendosi per la ristrettezza degli spazi (12.000 lapidi a fronte delle oltre 100.000 persone sepolte), hanno determinato un ammasso disordinato di pietre e lastre tombali: inquietante!

Lasciamo Praga sotto uno scrosciante acquazzone, per dirigersi in Baviera, a Ratisbona (Regensburg). Dal Ponte di Pietra sul Danubio, simbolo di una città che, posta alla fine dell'antica via del sale, di questo commercio aveva fatto la sua ricchezza, lo sguardo spazia su un panorama dominato dalla Cattedrale gotica e dalle torri patrizie. È una città che suscita un'emozione particolare, perché la sua fisionomia medievale si è conservata intatta, in quanto dopo il declino del commercio del sale e la conseguente crisi economica, l'attività edilizia subì dapprima un rallentamento fino a interrompersi quasi del tutto. La Cattedrale gotica di San Pietro è una struttura di dimensioni imponenti, alleggerita da torri, torrette, pinnacoli, guglie, archi rampanti, contrafforti. Se l'esterno dà l'impressione di un monacromatismo forse un po' freddo, l'interno vive immerso in una calda luce policroma, diffusa dai vetri colorati delle numerose finestre. Originale è la scultura dell'Annunciazione (XIII secolo), in cui la statua di Maria è collocata su un pilastro di sinistra della navata centrale e quella dell'Angelo, un angelo sorridente, sul corrispondente pilastro di destra. Le numerose torri civili medievali, che hanno fatto di Ra-

tisbona la "città delle torri", si differenziano a seconda dei committenti: i patrizi costruivano le loro torri, forse anche per dare visibilità alla famiglia, a filo della strada, mentre i mercanti preferivano edificarle all'interno delle loro proprietà. Del complesso del Vecchio Municipio, risalente al XII secolo, uno tra i municipi medievali della Germania meglio conservati, fanno parte la Torre, la Camera di Consiglio e l'ex Salone delle feste, divenuto poi Sala Imperiale, uno dei luoghi più sacri della storia tedesca, sede di numerose riunioni imperiali. La tappa ad Altötting nel cuore della Baviera, con un cielo che minaccia pioggia, ma poi mostra pietà, rappresenta una sosta spirituale. Gli occhi avevano già goduto molto nelle ore e nei giorni precedenti; ora toccava al cuore. Il buio quasi misterioso della piccola Santa Cappella, che custodisce la venerata immagine della Madonna Nera, è rotto solo dalle lucette dell'altare della Madonna. Il rosario li recitò insieme a un gruppo di fedeli del luogo e la Messa, concelebrata nella Chiesa parrocchiale dai nostri due reverendi e da un sacerdote tedesco, sono stati momenti forti di raccoglimento.

Prima del rientro ci attende Salisburgo in Austria. La grande Piazza della Residenza è contornata da imponenti palazzi e ha una elaborata fontana, considerata la più bella fontana barocca fuori dai confini italiani. Nel XVIII secolo si è aggiunta sulla piazza una torre con un carillon di 35 campane, che suonano a ore fisse melodie di Mozart Schubert e Haydn. Se la Getreidegasse è la lunga strada principale della città borghese medievale, in cui è la casa natale di Mozart, un *unicum* è la stretta via delle Insegne, che prende il nome dalle fitte insegne che sporgono sopra ogni negozio o bottega.

Infine il Duomo, maestoso; in marmo sono sia la facciata a tre piani che le due torri laterali a quattro piani. E finiamo in gloria, come si dice. La nostra guida salisburghese Georg, "Giorgio in italiano", ci ha spiegato la sua città in modo semplice ma non superficiale, senza darci eccessive nozioni che noi, a fine viaggio, avremmo faticato a trattenere. La teatralità dei suoi gesti, gli alti-bassi della sua voce, l'inserimento di aneddoti più o meno curiosi, la presenza costante della "suocera" nelle sue parole, ce lo faranno senz'altro ricordare.

Ringraziare don Alberto diventa ormai una consuetudine: tutto perfetto, tutto bello, bella organizzazione, ecc. ecc. Ma se saprà leggere tra le righe, comincerà a pensare all'anno prossimo. Le pecorelle attendono il "fischio" del pastore.

Maria Grazia Cavalca



Il gruppo davanti al Santuario di Altötting, in Baviera

Praga è dominata dall'imponente mole del Castello, ora sede del Presidente della Repubblica e centro politico. Nel terzo dei tre grandi cortili si erge la Cattedrale di San Vito, cuore spirituale dell'intero stato. Sempre nel terzo cortile si trova il Palazzo Reale, uniformato nella facciata agli edifici circostanti, nell'ambito di una radicale ristrutturazione dell'intero Castello, voluta dall'imperatrice Maria Teresa d'Austria.

All'importanza storica del Castello posto sulla sponda sinistra della Moldava fa da *pendant* l'importanza della Piazza della Città Vecchia sulla sponda destra del fiume. Sugli aristocratici Palazzi barocchi della piazza, tra cui spicca l'elegante gioiellino che è la Casa

su cui fu impiantato all'inizio del XV secolo un orologio astronomico, che allo scoccare di ogni ora mette in movimento il corteo degli Apostoli.

Delle due Chiese dedicate a San Nicola, esempi mirabili di architettura barocca boema, quella a Malá Strana (o Piccolo quartiere) conserva un grandioso organo barocco, che fu suonato anche da Mozart, e un pulpito settecentesco riccamente decorato; mentre in quella a Staré Mesto (o Città Vecchia) c'è un enorme lampadario di cristallo di Boemia.

Nella Chiesa di Santa Maria della Vittoria, dove don Alberto e padre Giuseppe hanno concelebrato la Messa, è conservata la veneratissima statuetta in

**GENTIO COLORE**

- pitture - vernici - smalti
- personale specializzato
- macchina tintometrica color System
- pitture professionali
- risolve ogni tipo di problema sul legno, ferro e muro

**EdiColor**

Tel. 0375/41675 - Fax 0375/41625  
Via del Bijou, 1  
Zona Centro Commerciale Padano  
26041 CASALMAGGIORE (CR)

**AUTOCARROZZERIA LAZZARI**

- OFFICINA MECCANICA
- SOCCORSO STRADALE 24 ORE
- SERVIZIO AUTO SOSTITUTIVA

di Luciano - Giuseppe e Ottorino S.n.c.

Via C. Pasquali, 46  
26040 CASALBELLOTTO (Cremona)  
Fax 0375 59176

0375 59256

Codice Fiscale e Partita IVA: 00139490197

Club dei Carrozzeri 100% di Qualità

Vendita e Assistenza Autorizzata

Perchè stampi a casa?

da **FOTORASTELLI**

di Casetti Stefania

stampe in 1 ora anche da file

Casalmaggiore - via Favagrossa, 20  
tel. 0375 - 43010

**SARTORI PATRIZIO & C. SAS**

Sede:  
VIA VAGHI, 13  
26041 CASALMAGGIORE (CR)  
Tel. 0375 42214  
Fax 0375 200488

Magazzino di Parma:  
Via B. FRANKLIN, 31  
CENTRO INGROSSO  
CITTADELLA  
43100 PARMA  
Tel. 0521 607 005

INGROSSO

FIORI ARTIFICIALI  
FIORI SECCHI

ARTICOLI PER FIORISTI  
VETRINISTICA  
CARTA, NASTRI PER CONFEZIONI  
E BUSTE REGALO

**CALZIFIGIO Genny**

di VIOLA FERNANDA & C.

26040 VICOBELLIGNANO  
DI CASALMAGGIORE (CR)  
Via Repubblica, 106  
Tel. 0375.41891 (3 linee r.a.)

Telefax 0375.200141  
http: www.genny.it  
E-mail: info@genny.it  
C.F. e P. IVA IT 00151560190